



Parrocchiale di Cazzago San Martino



Parrocchiale di Bornato



Parrocchiale di Pedrocca



Parrocchiale di Calino

Verso l'Unità pastorale

Bornato . Cazzago . Calino . Pedrocca
*Passi compiuti * Passi da compiere*

Se non ora, quando?

Se non sono io per me, chi sarà per me?

Se non così, come?

E se non ora, quando?

Le due righe della citazione sono la conclusione di "Se questo è un uomo", capolavoro-testimonianza di Primo Levi sulla Shoah vissuta nel campo di concentramento di Auswicz. "Se non ora, quando?" è anche il titolo del suo primo romanzo pubblicato nel 1982.

"Se non ora, quando?" è diventato lo slogan di movimenti di vario tipo: pacifisti, femministi, politici, anarchici... Ognuno l'ha un po' travisato a suo modo, perché la suggestione contenuta è altissima.

Anche per questo fascicoletto, che informa sui passi fatti e su quelli che ci aspettano a breve per arrivare alla "costituzione ufficiale" della Unità pastorale di Cazzago San Martino, abbiamo scelto questa suggestione: "Se non ora, quando?"

Se ora non mettiamo tutta la nostra grinta, con la nostra fede, con la nostra forza comunitaria, con i nostri sacrifici, con le nostre speranze, con la nostra preghiera, con i nostri limiti, con le nostre virtù, con i nostri entusiasmi, con i nostri doni... quale momento stiamo aspettando per arrivare, uniti, a vivere la comunità cristiana come richiesto dall'ultimo Sinodo della Diocesi e quindi come voluto dal nostro Vescovo?

"Se non ora quando?" non è un grido di rassegnazione. Facciamo anche questo perché prima o poi lo dobbiamo fare. Facciamo anche questo anche se sembriamo un'armata brancaleone. Non è dire: "Facciamo anche questo", nella rassegnazione simile a quella dei sette discepoli sul lago di Tiberiade che, non sapendo più cosa fare dopo la risurrezione, accolgono l'invito di Pietro di andare al largo per la pesca solo per riempire il vuoto che si è creato con la loro mancanza di fede nelle parole di Gesù.

"Se non ora quando?" è la domanda che ci riporta con realismo ad accettare le sfide che la vita personale e la vita delle comunità deve affrontare con fiducia, con serenità, con impegno, fidandosi della Chiesa madre che a noi indica la Via, la Verità e la Vita anche attraverso la volontà del Pastore, il Buon pastore, Gesù, attraverso il Vescovo.

Con tutto questo nel cuore, noi sacerdoti per primi, e tutta la comunità nel suo insieme, ci incamminiamo con passo accelerato verso la costituzione dell'Unità pastorale. Il fascicoletto* fa memoria di tredici anni di "storia" verso l'Unità pastorale e, soprattutto, è un crono-programma, misto di indicazioni valoriali e di date precise, che ci porterà ad accogliere il nostro Vescovo quando verrà per una solenne celebrazione eucaristica e che cementserà il nostro essere Chiesa attorno al Pastore (Gesù ed il Vescovo) e facendoci sentire corroborati dalla Grazia con la quale verremo confermati nel proposito di essere Chiesa di comunione.

*don Luigi, don Andrea, don Elio e don Paolo
 Parroci di Cazzago, Bornato, Pedrocca e Calino*

* Testo rielaborato dopo la presentazione, in una bella serata, il 20 febbraio scorso ai Consigli parrocchiali (Consigli pastorali e per gli affari economici).

PRIMA PARTE

Passi compiuti

I primi passi verso l'Unità Pastorale le nostre parrocchie li hanno mossi nel 2002 con la nomina di don Dario Pedretti a Vicario Parrocchiale delle parrocchie di Bornato, Calino e Cazzago. Nel 2008 con la nomina di don Paolo a Parroco di Calino e Responsabile della Pastorale Giovanile si è unita anche la Parrocchia di Pedrocca rispondendo così alle indicazioni del **Sinodo Diocesano sulle Unità Pastorali** che, tra i criteri fondamentali per la costituzione dell'Unità Pastorale, propone anche "l'appartenenza allo stesso comune" (DS -26).

I passi dei CPP e CPAE

Come prevede la PRIMA FASE proposta dal Sinodo (DS - 92), in questi anni non poche sono state le convocazioni degli Organismi di partecipazione delle nostre quattro parrocchie al fine di

"...condividere il significato, il valore e le prospettive dell'Unità Pastorale; delineare il valore di una Chiesa di comunione aperta alla missione, incentivando momenti di confronto tra sacerdoti, laici, diaconi e persone consacrate (...) per favorire la corresponsabilità al servizio del discernimento spirituale comunitario e di incoraggiare un'azione pastorale più unitaria e organica. Essi mirano anche a valorizzare la presenza laicale e a ribadire la preminenza del servizio alla comunità rispetto agli interessi personali" (Cfr. DS - 94-96).



I passi dei nostri preti

In questi anni, anche i preti delle nostre quattro Parrocchie, non solo i loro Consigli, si sono messi in gioco.

Raccomanda loro il Sinodo:

"Il presbitero è chiamato a vivere nell'UP la comunione con gli altri presbiteri con i quali condivide la cura pastorale". (DS - 62)

I nostri preti confermano che questi anni sono stati per loro occasione per coltivare la fraternità sacerdotale, condividere la responsabilità di guida delle rispettive comunità, per poter meglio distribuire il lavoro e le singole responsabilità.

Ormai prassi consolidata è la loro mattinata mensile di verifica, di programmazione e di fraternità, alla quale si aggiungono alcune occasioni straordinarie di condivisione di vita.

Nati 2 volte

Iniziativa di accompagnamento dei genitori che chiedono il battesimo per i figli

Le proposte delle nostre quattro Parrocchie raggiungono tutte le stagioni della vita, fin dalla più tenera età! Dal 2013, è proposto un unico cammino di preparazione al battesimo dei figli reso possibile grazie alla disponibilità di una piccola équipe di laici accompagnati da don Elio e don Luigi. L'obiettivo degli incontri è condividere alcune riflessioni sul ruolo dell'educazione alla fede da parte dei genitori. Attraverso il cammino di preparazione al Battesimo si accoglie la nuova famiglia nella comunità parrocchiale e si offre l'opportunità di instaurare nuove relazioni ed occasioni di confronto.

Info reperibili in:

www.facebook.com/NatiDueVolte

Alcune date del lavoro comune

Prima convocazione

25 novembre 2008

Anno pastorale 2009-10

26 settembre 18 febbraio

Anno pastorale 2010-11

27 novembre e 5 aprile

Anno pastorale 2011-12

26 novembre, 26 marzo e 6 giugno

Anno pastorale 2012-13

5 febbraio

Anno pastorale 2013-14

Ogni CPP e CPAE ha accolto i documenti del Sinodo e lo strumento operativo delle indicazioni.

Anno pastorale 2014-2015

20 febbraio





I passi dell'ICFR

Iniziazione Cristiana Fanciulli e Ragazzi e Genitori

Nel Documento Diocesano del 2003, "L'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi" si legge:

"È necessario programmare una nuova prassi che sia in grado d'introdurre progressivamente i fanciulli e i ragazzi ad una libera e cosciente scelta di fede e ad una maturità di vita cristiana, tenendo conto della loro età." (ICFR - 30)

"Ogni itinerario, pur nella varietà dei metodi, dei tempi ecc..., dovrà fare spazio adeguato a tutte e tre le dimensioni costitutive della vita cristiana, cioè:

- il momento propriamente catechistico o di annuncio;
- il momento liturgico-sacramentale;
- il momento della testimonianza nella vita."

Ogni itinerario preveda la celebrazione di alcune tappe significative.

Sigle

CDUP	Commissione Diocesana per le Unità pastorali
SDUP	Sinodo Diocesano sulle Unità Pastorali
CUP	Consiglio dell'Unità Pastorale
UUPP	Unità Pastorali
UP	Unità Pastorale
DS	Documento Sinodale
LG	Linee Guida del Documento Sinodale
ST	Strumento di lavoro per il cammino delle Unità Pastorali
CPP	Consiglio Pastorale Parrocchiale
CPAE	Consiglio per gli Affari Economici
PG	Pastorale Giovanile
ICFR	Iniziazione Cristiana dei Fanciulli e dei Ragazzi

Ogni itinerario sia sviluppato nella comunità cristiana, con il coinvolgimento della famiglia. (ICFR - 48)

Significativi sono gli obiettivi raggiunti in "unità" tra le quattro parrocchie:

Dal versante del cammino di fanciulli e ragazzi

1. sempre più uniformità nei criteri di iscrizione e nei cammini.
2. tappe vissute in "unità":
 - Adesione al cammino, (I anno - Gruppo Betlemme)
 - Consegna del Padre Nostro, (III anno - Gruppo Cafarnaio)
 - Conclusione del cammino e presentazione cammino Preadolescenti. (VI anno - Gruppo Antiochia).

La formazione di catechiste/i

Da due anni è condivisa tra le parrocchie, grazie alla disponibilità delle Oblate Apostoliche del Centro Oreb.

Interamente condivisa la formazione genitori

Belemme: a Pedrocca – piccola équipe con don Elio

Nazaret: a Bornato - con esperto laico e don Andrea

Cafarnaio: a Calino - con don Paolo

Gerusalemme: a Cazzago - con un biblista e don Luigi

Emmaus: a Cazzago - con don Luigi e don Elio

Antiochia: a Calino - con don Paolo

Pellegrinaggi

Pure questi, dal 2012, ogni anno e per le quattro parrocchie, sono preziosa occasione di azione pastorale su più fronti: Terra Santa, Turchia, Polonia, Roma per la Beatificazione di Paolo VI, Lourdes... In calendario Roma - agosto 2015, e Assisi - ottobre 2015.



I passi della pastorale giovanile



Con la nomina di don Paolo a "responsabile della pastorale giovanile" e la necessità di rispondere al "dopo ICFR", in questi anni, hanno trovato conferma e sono cresciuti nella struttura i cammini per preadolescenti, adolescenti e giovani..

Biennio preadolescenti (II e III media)



"... si tratta di scoprire la molteplicità dei doni gratuitamente ricevuti per rispondervi in modo più libero e maturo, riconoscendo e assumendo progressivamente il proprio ruolo (vocazione) all'interno della Chiesa e del mondo. (...) Una volta che il ragazzo ha scoperto di avere a disposizione nuove potenzialità e nuove relazioni, ha bisogno di essere aiutato a capire e a sperimentare come viverle e farle crescere, non solo per sé ma anche per il bene degli altri". (Cfr. Doc. Diocesano p. 47)

Ogni oratorio ha la presenza di un proprio gruppo di ragazzi. Gli educatori dei quattro gruppi però lavorano in equipe per definire lo stesso percorso formativo e proporre ai ragazzi la condivisione di momenti di formazione, di animazione, di celebrazione e di servizio.

Quadriennio Adolescenti (I-IV superiore)

... accompagnare e orientare l'educazione alla relazione con sé, con gli altri e con Dio.

... accompagnare la crescita dell'adolescente nella dimensione della responsabilità, soprattutto nel rapporto col mondo, le cose, la società, il futuro.

... educare ad una dimensione matura della libertà.

... aiutare l'adolescente a dare un orientamento più preciso alla propria vita verso un progetto stabile, percepito come risposta ad una vocazione. (Cfr. Doc. Diocesano pg. 50)

Ad oggi proponiamo due gruppi che sono anche due possibilità di partecipazione (Calino e Bornato il lunedì sera; Cazzago e Pedrocca il giovedì sera). Anche per gli educatori degli adolescenti il metodo di lavoro è lo stesso degli educatori dei preadolescenti: in équipe con la proposta ai ragazzi di momenti di condivisi.

Formazione genitori di preadolescenti e adolescenti



In particolare a questi genitori, da cinque anni, è proposto un cammino formativo, "Gli anni in tasca"; una serie di convocazioni formative sulle

maggiori urgenze educative di questa fascia e occasioni di confronto guidato tra genitori e figli.

Il progetto è reso possibile grazie al contributo economico dell'Amministrazione Comunale, inserito nel **Protocollo di Intesa** che vede Amministrazione, Parrocchie e Istituto Comprensivo lavorare in rete su più fronti.

Formazione degli educatori di preadolescenti e adolescenti

Ai giovani educatori delle quattro parrocchie oltre alle convocazioni di programmazione ogni anno è proposto, in tempi e modalità diverse, un percorso formativo in vista del servizio, non alternativo alla loro formazione personale che trova possibilità nel cammino proposto ai giovani o in altre forme proposte dal territorio o dalla Diocesi.

Giovani

Ai giovani, (dai diciotto anni) le nostre parrocchie propongono un "**cammino giovani**" guidato da don Paolo. Il cammino trova in una serie di convocazioni serali della domenica la sua proposta esplicitamente formativa, poi integrata da una serie di occasioni celebrative o di condivisione di vita e di servizio.

Esperienze estive

"Aperti soprattutto d'estate, come per tutto il resto dell'anno. C'è chi ha le radici talmente profonde e salde in un territorio, in un quartiere, in un paese, in mezzo alla gente, da non potersi rendere assente mai, altrimenti sarebbe perduto. Senza orario, ma non senza bandiera, assolutamente quella del Vangelo!"

Nel corso dell'anno, particolarmente significative, si sono affermate alcune proposte:

1. GREST - Rivolto a fanciulli dall'ultimo anno di asilo alla prima media. Tre settimane di animazione con la pretesa di essere comunque esperienze formative su entrambi i fronti, umano e spirituale.

Ogni parrocchia definisce il suo calendario e relativo percorso formativo nel quale sono inserite alcune occasioni di condivisione interparrocchiale.

2. TIME OUT - Percorso più esperienziale e più mirato alla fascia d'età dei destinatari, II - III media e I superiore. L'esperienza è interparrocchiale e trova nel Centro Parrocchiale del Barco la sede delle principali attività.



3. FORMAZIONE EDUCATORI - Nell'anno pastorale 2012-13 i quattro CPP sono stati invitati a definire i "criteri per accogliere la disponibilità di adolescenti e giovani al servizio di educatori a Grest e Time Out" con l'obiettivo di confermare e attingere la disponibilità al servizio solamente tra adolescenti e giovani che nel corso dell'anno pastorale sono inseriti nei cammini formativi.

Indicative sono le premesse delle proposte definite nei CPP:

- Possiamo anche parlare di 'animatori' ma ciò non toglie che la 'responsabilità' che la Comunità affida loro ogni anno è responsabilità 'educativa'...

- ... essere molto elastici nel confermare la loro disponibilità non è mai una scelta educativa vincente. Siamo chiamati ad osare sempre più e senza paura.

4. CAMPO ESTIVO PREADOLESCENTI - Il cammino annuale dei preadolescenti, oltre al Time Out, non poteva non avere in estate una occasione di continuità.

Ecco nel cuore dell'estate la proposta di quattro giorni di condivisione di vita, preferibilmente in montagna.

5. CAMPO ESTIVO ADOLESCENTI - Più consistente e strutturato il campo degli adolescenti. Ogni anno una settimana di campo con due dimensioni che di anno in anno si susseguono o si intrecciano. Una prima parte formativa (Assisi, Parco Nazionale d'Abruzzo, Montecassino...), la seconda più di animazione come alcune giornate di mare sulla riva adriatica.

6. CAMPO GIOVANI - Dopo la significativa esperienza della GMG a Madrid del 2011 è diventato appuntamento atteso il 'campo giovani' con mete singolari: Romita di Cesi, Santiago, Via Francigena e la Terra Santa il prossimo agosto.

Strumenti della pastorale giovanile

La Pastorale giovanile delle nostre quattro parrocchie negli anni si è munita anche di alcuni strumenti particolari.

Dispone di un Conto corrente per la gestione ordinaria delle attività, di un pulmino nove posti, donato dalla provvidenza, preziosissimo per raggiungere le sedi delle varie iniziative. Non indifferente il contributo annuale ricavato dalla raccolta mensile di ferro e altri metalli (il secondo sabato di ogni mese a Calino) resa possibile grazie alla disponibilità di alcuni giovani volontari.



Centro Oreb Calino

La Zona pastorale nella quale sono inserite le nostre quattro parrocchie, la Zona Pastorale VI di San Carlo Franciacorta, è impreziosita dalla presenza del **Centro di spiritualità "Centro Oreb - Santa Maria dell'Arco"** di Calino. È gestito e diretto dalle Oblate del Movimento Pro Sanctitate, laiche consacrate che vivono comunitariamente il loro carisma di "servizio alla spiritualità", curando l'animazione e la gestione di strutture idonee ad accogliere quanti da soli o in gruppo desiderano approfondire la loro vita di fede, verificare la propria vocazione nella Chiesa e nel mondo, fare una intensa esperienza spirituale.

Numerosi i percorsi offerti nell'arco dell'anno con una buona ricaduta sulla vita delle comunità parrocchiali: Corsi biblici, Incontri di spiritualità familiare, Scuola di preghiera, Esercizi spirituali nella vita corrente, Esercizi spirituali residenziali, Ritiri spirituali, Pellegrinaggi, Ospitalità dei ritiri dei sacerdoti della Zona...

In rapporto di collaborazione e corresponsabilità con le parrocchie, alcune delle Oblate curano anche l'animazione spirituale dei nostri Oratori e la Formazione permanente dei catechisti.

Il cammino preadolescenti, adolescenti e giovani è disponibile sul sito della Parrocchia di Calino.

www.calino.it

A Roma per la Via Francigena
U.P.G.
3-14 Agosto 2014

Santiago de Compostela
U.P.G.
3-15 agosto 2013

Liturgia

Negli anni sono diventate sempre maggiori le occasioni nelle quali condividere la celebrazione della nostra fede e lì trovarne "la fonte e il culmine".

Oltre alle varie convocazioni liturgiche inserite nei vari cammini della Pastorale giovanile e vissute a livello interparrocchiale, ve ne sono alcune che raggiungono anche la comunità adulta.

Particolare attenzione nei tempi forti viene data alla condivisione di tutte le opportunità per vivere il **Sacramento della Riconciliazione** con la proposta di liturgie penitenziali interparrocchiali.

Anche per l'annuale celebrazione del **Mercoledì delle Ceneri** vengono presentate tutte le opportunità con una Liturgia della Parola serale, proposta in particolare dalla PG, ma aperta a tutti.

Anche lo scambio e la sostituzione tra preti residenti è ormai vissuto dalle nostre comunità come fatto ordinario.

Carità, servizio e occasioni di condivisione di vita

La misura della qualità delle nostre proposte formative e della celebrazione della nostra fede si misura dalla nostra disponibilità alla conversione, ad uno stile evangelico di amore fraterno.

Caritas

È l'espressione della carità e della solidarietà di una Comunità Cristiana. Dal 2009, stiamo compiendo i primi passi verso una matura esperienza di condivisione, che già trova espressione nell'animazione di alcune proposte: Giornata Caritas, Giornata del Pane, partecipazione alla Festa delle Associazioni.

La **Caritas** partecipa anche alla distribuzione di pacchi viveri aderendo all'iniziativa diocesana «Ottavo giorno» e in collaborazione con alcuni gruppi del territorio.

Ogni realtà parrocchiale esprime poi la sua carità anche a partire dalla propria storia, da strumenti e da forze locali.

Ammalati

È un appuntamento ormai consolidato e atteso la condivisione, ogni anno l'11 febbraio, della **Giornata Mondiale del malato** con i nostri ammalati presso la Parrocchia di Pedrocca. Sempre si conferma come occasione di catechesi, di celebrazione della fede (con i Sacramenti dell'Unzione e la Santa Messa).

Bollettini Parrocchiali

Da alcuni anni i quattro bollettini parrocchiali propongono la cronaca di attività pastorali condivise o pagine di formazione ritenute da tutti opportune. Già ora si auspicano forme di maggiore condivisione.



Territorio

Particolarmente significativi in questi anni sono stati i passi compiuti con le agenzie educative del territorio in particolare con l'Istituto Comprensivo "G. Bevilacqua" e l'Amministrazione Comunale.



Da una timida collaborazione - anche nella partecipazione economica da parte dell'Amministrazione comunale - si è passati, dal 2012, alla definizione di un **Protocollo d'intesa** che trasforma in una reale 'rete' la collaborazione.

L'attuale Amministrazione partecipa con un contributo economico non indifferente, che permette, durante l'intero anno, proposte e interventi educativi di spessore, grazie anche alla consulenza delle due Cooperative Sociali Fraternità Giovani e Fraternità Educativa, che si occupano di formazione e prevenzione.

Molteplici gli interventi previsti dal Protocollo d'intesa:

Spazio compiti, il giovedì pomeriggio a Calino, gestito e coordinato dall'Istituto Comprensivo, è l'accompagnamento di alcuni ragazzi nello/allo studio e nei/ai compiti.

Spazio per te è uno spazio ludico-animativo, dedicato a tutti i ragazzi della Scuola Media.

La formazione degli educatori estivi e alcune attività per i pre-adolescenti, sia di animazione che di formazione.

La disponibilità di **due educatori professionali al TIME OUT** estivo.

La formazione dei genitori con il fitto programma "Gli anni in tasca".

SECONDA PARTE

Le fasi verso l'UP secondo il Sinodo Diocesano

Quanto all'ultimo tratto di strada che ci attende, dopo quasi 13 anni di cammino insieme e sotto la guida degli Uffici competenti di Curia, ai sacerdoti e ai membri dei CPP e CPAE, ai catechisti e ai volontari che seguono più da vicino la pastorale, pare opportuno portare a termine il cammino indicato nel Sinodo sulle Unità pastorali. Da non dimenticare il fatto che i nostri sacerdoti sono presenti ormai da un buon numero di anni e che la conclusione è opportuno avvenga con loro. Infatti don Elio è parroco alla Pedrocca da 12 anni; don Andrea da 8 a Bornato; don Paolo da 7 a Calino e don Luigi da 23 a Cazzago ed è prossimo alla pensione. Gli svantaggi pastorali di un ulteriore rimando della Costituzione dell'Up sono immaginabili: *sfiducia* nel progetto da tanto tempo indicato e *perdita* di buona parte dell'esperienza di questi anni anche per il naturale cambio degli attori laici e parroci protagonisti in questi anni del cammino.

Nei numeri 92 - 104 del DS: si prevedono quattro fasi per la nascita di una Unità pastorale.

1. Proposta

“Il Delegato vescovile, insieme alla Commissione diocesana per le UUPP, incontra il Vicario Zonale e, in collaborazione con essi, promuove una serie di incontri - per le parrocchie che sono coinvolte nella prospettiva della costituzione di una UP - aperti a tutti, a cui sono però invitati in modo particolare i Consigli Pastorali Parrocchiali, i Consigli Parrocchiali per gli Affari Economici e il Consiglio Pastorale Zonale.” (DS - 94)

“In questi incontri si condividono il significato, il valore e le prospettive delle UUPP; si delinea il valore di una Chiesa di comunione aperta alla missione; si incentivano momenti di confronto tra sacerdoti, laici, diaconi e persone consacrate.” (DS - 95)

“Tali incontri hanno lo scopo di favorire la corresponsabilità al servizio del discernimento spirituale comunitario e di incoraggiare un'azione pastorale più unitaria e organica. Essi mirano anche a valorizzare la presenza laicale e a ribadire la preminenza del servizio alla comunità rispetto agli interessi personali.” (DS - 96)

2. Preparazione

“Una volta verificata la positiva adesione alla proposta dell'UP, si passa alla seconda fase, nella quale il Vescovo nomina il presbitero coordinatore responsabile della erigenda UP. Si costituisce un gruppo di lavoro formato dai rappresentanti delle comunità interessate e coordinato dal presbitero responsabile.” (DS - 98)

3. Costituzione

“Il Vescovo, sentito il parere della Commissione diocesana, del presbitero coordinatore e degli organismi parrocchiali di partecipazione interessati, erige con decreto la nuova UP, precisandone fisionomia, ruoli e compiti specifici. Un momento celebrativo solenne presieduto dal Vescovo darà inizio ufficiale alla UP.” (DS - 101)

4. Accompagnamento

“Nei primi tempi, il cammino dell'UP sarà accompagnato dalla Commissione diocesana; un membro di questa commissione potrà partecipare da uditore agli incontri di progettazione, di programmazione e di verifica della vita dell'UP. Un lavoro di discernimento e di verifica offrirà al Vescovo gli elementi necessari per valutare l'utilità e l'efficacia delle UUPP come strumento di azione pastorale comune.” (DS - 104)

La prima fase come abbiamo presentato è stata da noi ampiamente sviluppata a partire dal 2002.

La seconda fase è quella che ci spetta ora e ci vedrà impegnati fino al prossimo febbraio/marzo 2016 per poi procedere alla costituzione dell'UP. L'UP costituita sarà accompagnata e monitorata dalla Commissione Diocesana.



In internet i testi, i sussidi, il calendario, brevi video, schemi di lavoro... sono reperibili all'indirizzo www.parcchiadibornato.org

Il Gruppo di lavoro

Per l'attuazione del DS è stato consegnato dalla Commissione Diocesana lo strumento per la sua attuazione che alle pp. 19-21 indica la costituzione di un **Gruppo di lavoro** che nella nostra realtà si è così costituito ed è già al lavoro:

- don Andrea, Coordinatore responsabile;
- i sacerdoti in servizio o residenti: don Luigi, don Elio, don Paolo, don Angelo e don Francesco;
- il Diacono Bruno Verzeletti;
- i rappresentanti della Vita Consacrata presente nelle nostre Comunità;
- Antonio Bonomelli, Direttore d'Oratorio a Cazzago;
- i rappresentanti dei CPP e operatori pastorali con una visione d'insieme della vita parrocchiale:

per **Bornato**: Simone Dalola, Ernestina Paderni, Gabriele Paderni e Francesca Tonelli;

per **Calino**: Riccardo Ferrari, Maria Bertola, Cristian Pezzotti (accolito) e Mauro Breda;

per **Cazzago**: Ornella Pezzotti, Renato Masserdotti, Kevin Bianchi e Fabrizio Bonassi;

per **Pedrocca**: Sara Farimbella e Alberto Cancelli, Orsola Uberti, Fontana Bruno, Peri Giuseppe.

Compito del Gruppo di lavoro

da marzo a giugno 2015

1. Mappatura dell'attività pastorale delle singole parrocchie;
2. Mappatura di ciò che già si fa insieme;
3. Valutazione di spazi, strumenti, ambienti e rapporto con realtà esterne e del territorio.

“In fase iniziale il gruppo di lavoro dovrà procedere ad una mappatura dell'esistente per ogni settore della pastorale in ogni singola parrocchia”. (ST pg. 20)

“Il gruppo di lavoro incontra più volte gli organismi di comunione, gli operatori pastorali, i gruppi, i movimenti, le associazioni e i fedeli interessati di queste parrocchie e, aiutato dalla commissione diocesana, inizia a lavorare su obiettivi a breve, medio e lungo termine, e cioè, rispettivamente: quelli volti a favorire momenti di spiritualità e la conoscenza fra le persone delle diverse parrocchie; quelli volti a stabilire criteri di valutazione in merito alle attività da progettare e attuare insieme; infine, quelli volti alla progettazione pastorale comune.” (DS - 99)

“Gli obiettivi proposti non solo possono ma devono essere riformulati nel breve, medio e lungo periodo, in modo consono e attento allo sviluppo della situazione.” (DS - 100)

da settembre a ottobre 2015

Presentazione e confronto sulla mappatura con gli operatori pastorali e le comunità nelle forme che si riveleranno opportune (assemblee parrocchiali, gruppi di servizio...).

da ottobre 2015 a gennaio 2016

Presentazione del confronto sulla mappatura ai quattro CPP e CPAE insieme riuniti con l'impegno di precisare fisionomia, ruoli e compiti specifici da allegare al Decreto di Costituzione anche in vista del **Regolamento dell'UP**, primo atto dell'UP costituita. (Cfr. DS -101 e 103)

Che ne sarà dei CPP?

Il Sinodo richiede l'esistenza del CUP (**Consiglio dell'Unità Pastorale**) e nello stesso tempo conferma la necessità di un organismo parrocchiale che sia ponte tra la singola parrocchia e l'UP. (cCr. DS 88-89)

“A tali organismi spetta il compito

di programmare la vita della comunità parrocchiale per gli aspetti che le competono; tradurre le indicazioni pastorali del CUP nella realtà specifica della parrocchia; far pervenire al CUP, tramite i suoi rappresentanti, suggerimenti o indicazioni di rilevanza pastorale alla luce della conoscenza più particolare del territorio.” (DS 89)

“Nel regolamento vengano delineati i rapporti tra detti organismi e il CUP, coordinando i calendari delle convocazioni in modo che tali organismi possano utilmente avanzare proposte e suggerimenti al CUP e allo stesso tempo tradurre nella realtà specifica della singola parrocchia le indicazioni pastorali del CUP.” (LG - 14)

In questa fase del cammino di formazione della Unità pastorale i nostri CPP e CPAE sono stati confermati dal Vescovo fino all'elezione del CUP, prevista prima dell'estate del prossimo anno.

Il CPAE

Si legge al numero 90 del DS:

“Secondo la normativa canonica (cfr. can. 537), in ogni parrocchia va mantenuto il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici”.

Il numero 90 continua proponendo la possibilità di una **commissione economica** che sarà debitamente normata dal regolamento:

“Il CPAE dovrà agire in sintonia con l'organismo di partecipazione parrocchiale e tenendo presenti le scelte pastorali dell'UP e gli indirizzi della eventuale commissione economica dell'UP.” (Cfr. LG 8 - 10)

Da definire

Che titolo dare all'UP nascente?

Il 20 febbraio scorso particolare interesse ha avuto la proposta di dedicare la nostra prossima UP a **Maria, Santissima Madre della Chiesa**.

A Maria in ricordo dell'Atto di Consacrazione della cittadinanza a Maria Santissima il 23 settembre 1956, aggiungendo il titolo di Madre della Chiesa come la proclamò solennemente il nostro Beato Paolo VI il 21 novembre 1964.

Logo

In questo anno che ci separa dalla costituzione dell'UP sarà proposto dal Gruppo di Lavoro un bando per la sua creazione.



Preghiera a Maria, Madre della Chiesa

Madre di Dio, Vergine Maria, venerabile Madre della Chiesa, a te affidiamo l'intera Chiesa. Tu che sei chiamata con il dolce nome di «aiuto dei vescovi», custodisci i pastori sacri nello svolgimento del loro compito e sii loro vicina, insieme ai sacerdoti, ai fratelli religiosi e ai fedeli laici, a tutti coloro che li aiutano nel sostenere l'arduo impegno del compito pastorale. Tu che dallo stesso Salvatore divino, mentre moriva sulla croce sei stata affidata quale Madre di immensa carità al discepolo che egli amava, ricordati del popolo cristiano che a te si affida. Ricordati di tutti i tuoi figli; rafforza la loro speranza, fa' risplendere la loro carità. Ricordati di quanti sono nella povertà, nel bisogno, nel pericolo, soprattutto di coloro che patiscono violenze e che per la fede cristiana sono incarcerati. Chiedi per essi, o Vergine Maria, la forza d'animo e affretta l'atteso giorno della dovuta libertà. Rivolgi i tuoi occhi misericordiosi ai nostri fratelli separati e fa' che nuovamente un giorno ci riuniamo. Tempio di luce purissima e sempre splendente, prega il tuo unigenito Figlio, affinché abbia misericordia delle nostre mancanze, allontani ogni tipo di separazione, ci conceda la gioia di amare i fratelli. Affidiamo al tuo Cuore immacolato, o Vergine Madre di Dio, tutto il genere umano; guidalo alla conoscenza di Gesù Cristo, unico e vero Salvatore; allontana da lui i danni che portano con sé i peccati e procuragli la pace che è verità, giustizia, libertà e amore. Concedi infine a tutta la Chiesa, di poter cantare al Dio delle misericordie un solenne inno di lode e di ringraziamento, perché cose grandi ha fatto per te Colui che è potente, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Paolo VI, 21 novembre 1964